



## **Linee programmatiche del mandato**

### **Relazione del Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini**

**Consiglio Comunale, 27 luglio 2017**

Signor Presidente, colleghi Consiglieri,

innanzitutto permettetemi un augurio di buon lavoro a tutti voi per il futuro della nostra Città. Con questo consiglio comunale ha inizio un percorso di cambiamento, un percorso dettato sia dall'entusiasmo per una vittoria storica, sia dal grande senso di responsabilità verso tutte le cittadine e tutti i cittadini che hanno riposto la loro fiducia e le loro speranze nel nostro programma.

Del programma oggi siamo chiamati a condividere la visione e le linee guida programmatiche, affinché si possa raggiungere un obiettivo che credo condiviso: trasformare La Spezia in una città più europea e dal respiro più internazionale da qui al 2022.

Il programma elettorale, ovvero l'idea di Città che noi abbiamo proposto, è stato il frutto di un dialogo con i cittadini e un ascolto attento dei loro bisogni, e costituisce il punto di partenza di un nuovo metodo di governo fondato sulla consapevole partecipazione democratica. Il confronto, con le diverse rappresentanze del Territorio e della Città, aspira ad essere continuo e costante, con l'obiettivo di realizzare il programma attraverso un dialogo con tutti gli organi a livello comunale e non solo.

Credo che quello di oggi sia un passaggio molto importante nell'avvicinamento democratico della nostra Città perché, come credeva fermamente Karl Popper, il giudizio insindacabile di un governo, in questo caso del governo di una città, lo concede soltanto il popolo, ed esso lo esprime a discrezione del progetto che quel governo si assume la responsabilità di proporre e di portare a termine. Per questo motivo è nelle mie intenzioni mostrarvi qual è la nostra visione, enucleando poi i principali obiettivi e le linee programmatiche che l'Amministrazione intende perseguire durante questa legislatura.

“Il cambiamento è il processo col quale il futuro invade le nostre vite”, scriveva il saggista Alvin Toffler. Eppure, in un momento storico così incerto, in cui il cambiamento sociale, politico, economico, finanziario e tecnologico è così repentino e costante, le fragilità di una società, e di una città in particolare, emergono preponderanti. Gli anni trascorsi hanno visto i cittadini trascurati, senza punti di riferimento: il nostro progetto vuole essere una mappa attraverso la quale la Città possa essere traguadata dentro le sfide del cambiamento globale. Le possibilità, in questi anni che si riveleranno cruciali per il destino della Spezia, non vanno fuggite, ma trasformate in opportunità attraverso cui, ogni cittadino, possa sentirsi partecipe, orgoglioso e soprattutto, mai abbandonato a se stesso. Questa è l'idea di cambiamento che abbiamo



tracciato: un passaggio verso il futuro durante il quale l'Amministrazione dovrà accompagnare ciascuno, nessuno escluso.

Primariamente il cambiamento passa dall'Ente Comunale, e da un suo riassetto ed una sua riorganizzazione. Da un lato, il nostro obiettivo è finalizzato a un suo ammodernamento tecnologico volto a rendere i servizi più accessibili e veloci per i cittadini e, dall'altro, ad una nuova definizione e razionalizzazione per una più efficiente valorizzazione delle professionalità.

Il Comune, pertanto, deve essere un'organizzazione capace di ascoltare, conoscere, rispondere ai bisogni della città e interpretare attivamente e consapevolmente il patto che si instaura fra essa e la rappresentanza politica di cui si dota. Esso, dunque, non va inteso come lo strumento operativo del Sindaco e della Giunta ma come una "macchina della conoscenza" del tessuto sociale della città e un motore di attivazione della partecipazione civile, che arricchisca e amplifichi, con le sue competenze specifiche, la capacità di buon governo della politica. Con questa premessa, il processo di riorganizzazione che l'Amministrazione si propone di costruire è fondato sui principi della trasparenza, partecipazione, economicità, programmazione, premialità e formazione, congiunte a una forte innovazione tecnologica.

Secondariamente, il cambiamento che andiamo a proporre è rivolto alla Città, e seguendo il nostro programma elettorale, esso trova respiro in dieci punti, diviso in due parti. I primi cinque punti ineriscono le attività su cui è possibile un intervento di breve termine e riguardano essenzialmente:

1. Il decoro, la pulizia e la sicurezza
2. La gestione dei rifiuti
3. Le aree di sosta gratuite in città, il ripensamento del TPL e del PUC
4. La dismissione delle aree militari e demaniali e l'attuazione del Piano Regolatore Portuale
5. La fiscalità, agevolata e semplificata

Diversamente, la seconda parte dei punti in programma riguarda le azioni di governo per la cui attuazione è necessaria una tempistica di medio-lungo termine, ovvero:

6. L'economia, il commercio e il lavoro
7. Il Piano Casa
8. I servizi sociali, sanitari e solidali
9. La Spezia giovane e sportiva
10. La Spezia turistica, culturale e museale



## 1. Il decoro, la pulizia e la sicurezza

Una città pulita è una città più attraente, piacevole e sicura, e non si deve pensare che l'igiene si fermi sulle soglie degli edifici, pubblici o privati. Alla luce di questa che potrebbe sembrare una banalità, l'igiene si spinge nelle strade, nelle piazze, nelle aree verdi e sui marciapiedi che in un'ottica urbana rappresentano, tutte insieme, il palcoscenico dell'agire quotidiano. Fino a pochi anni fa, il decoro urbano e l'ordine pubblico sembravano due settori distinti, ma ad oggi diversi studi hanno dimostrato quanto l'igiene urbana rappresenti uno degli indicatori più importanti della qualità della vita di ciascuno. Una città pulita e ben illuminata permette, di conseguenza, delle importanti e positive ricadute sulla sanità e sulla sicurezza cittadina, altri due indicatori chiave per il miglioramento della qualità della vita.

Che pulizia, sicurezza e decoro pubblico debbano coniugarsi insieme, è uno dei cardini delle linee guida di questa Amministrazione, sia a tutela dei cittadini che la abitano, sia per i turisti che la visitano.

La scelta di una destinazione turistica è in parte motivata dalla capacità della città di garantire un ambiente sicuro per i propri visitatori. I turisti, privi di punti di riferimento sulle realtà culturali e linguistiche del luogo visitato, possono essere particolarmente vulnerabili a certe forme di delinquenza. Mi preme qui ricordare che, purtroppo, la nostra Città è all'87° posto in Italia per microcriminalità, e nell'ottica di invertire questo trend drammatico, è ferma la nostra prerogativa di riportarla almeno fra le prime dieci città che meno soffrono di questi fenomeni.

Seguendo lo stesso principio, una città orgogliosa dei propri monumenti, delle piazze, delle scalinate così tipicamente rappresentative del territorio ligure, delle sue architetture, siano esse in stile liberty o contemporanee, deve restituire loro la dignità estetica che meritano affinché cittadini e turisti possano godere della loro bellezza. Così per i giardini, troppo dimenticati nel recente passato: attorno a ville ottocentesche e liberty fiorivano piccoli parchi o orti botanici, offrendo itinerari inediti per letterati e artisti. I nostri giardini pubblici sono il biglietto da visita per i turisti ma anche un patrimonio storico inciso nel DNA di ogni spezzino ed è giusto che nel prossimo futuro essi ritornino ad essere il cuore del passeggio urbano, il salotto a cielo aperto della nostra città.

Con i medesimi intenti, importante ed uguale attenzione avranno le periferie, perché il progetto urbano non può pensare di coinvolgere solo il nucleo del centro cittadino, ma anzi deve impegnarsi nel riposizionarle al primo posto nella programmazione amministrativa a partire da una maggiore pianificazione della loro illuminazione, a vantaggio quindi dell'intero complesso territoriale.

Con tutti questi presupposti, le azioni di governo che sono state intraprese in queste prime settimane hanno avuto questo denominatore comune negli interventi in tema di prevenzione dei parcheggiatori abusivi e di contrasto al commercio abusivo. Le azioni sono state coordinate



– è questo un altro punto strategico importante delle nostre linee programmatiche – con la Questura e il Corpo di Polizia Municipale, in ottica soprattutto preventiva.

In questo senso, unitamente all'ostacolare l'esercizio dell'attività irregolare del servizio taxi, cercheremo di avviare azioni a tutela del decoro disincentivando l'occupazione abusiva di aree verdi o in stato di abbandono e tutte le occupazioni contrarie alle norme di legge che generano degrado disponendo presidi periodici e controlli interforze in orario notturno di pubblici esercizi e circoli privati. Pertanto, realizzando un programma di videosorveglianza del territorio che vuole integrare l'attuale sistema comunale, l'auspicio sarebbe quello di andare a completare un adeguamento e un'ideale manutenzione del sistema già in atto.

Tali azioni, però, saranno sempre accompagnate ad un coordinamento organico con le strutture di accoglienza disponibili nel nostro territorio per le persone che si trovano in situazioni di estremo disagio sociale. Il coordinamento strategico troverà, infatti, anche nei servizi sociali un punto di riferimento importante per quanti si rendessero disponibili ad un percorso di reinserimento sociale. Allo stesso modo, nel medio termine, cercheremo di ampliare l'orario di servizio del Corpo di Polizia Municipale, il suo ricollocamento in una nuova caserma e un aggiornamento di un patto della sicurezza con la Prefettura, sempre in un'ottica di collaborazione sinergica fra le istituzioni.

Considerando fondamentale coniugare pulizia, sicurezza e decoro, abbiamo come obiettivo, in primo luogo, quello di inserire la manutenzione stradale in un pluriennale “accordo quadro” tramite un bando ad hoc che individui una società di servizi che garantisca la programmazione degli interventi e la razionalizzazione dei costi e delle risorse. In secondo luogo, cercheremo di stendere una programmazione della manutenzione del verde e dei canali in un accordo pluriennale sempre con una procedura concorsuale, permettendo la razionalizzazione delle risorse ed una programmazione degli interventi. In terzo luogo, ci sarà una progettazione esecutiva ed una realizzazione dei lavori della frana di Montalbano costruendo un sistema passivo – una galleria paramassi tirantata su palificata – che permetterà la ripresa della viabilità. Infine, ma non per importanza, una riorganizzazione del sistema di protezione civile comunale, in concerto con gli Enti istituzionali e le associazioni di volontariato presenti sul territorio. Questi obiettivi trovano il loro comune denominatore in una migliore gestione della spesa per l'Ente, coniugata a una migliore risposta sul tema della manutenzione stradale per cittadini e turisti, prevenendo incidenti e infortuni con il consistente risparmio nel risarcimento danni.

Proseguendo secondo questa prospettiva, i grandi progetti di opere pubbliche che vorremmo concretizzare da qui al 2022 sono essenzialmente cinque – progetti che, tra l'altro, vogliono favorire una ripresa dell'occupazione e del settore edile.

Il primo riguarda la qualificazione di piazza Cavour, meglio conosciuta come “Piazza del Mercato”. Si vorrebbe aprire un concorso di idee per la sua riqualificazione dando la possibilità ai cittadini di scegliere il miglior progetto. Tutte le grandi capitali europee si vantano di un mercato cittadino diurno in cui si valorizza anche il patrimonio enogastronomico locale e



utilizzano quello stesso spazio anche in orario serale con eventi di ampio respiro: nell'ottica di trasformare in opportunità le possibilità, questo potrebbe essere un grande progetto per Piazza Cavour, che diventerebbe un vero e proprio volano per l'internazionalizzazione della città.

Una seconda sfida è quella di garantire una spiaggia tutta spezzina: ai Buggi è presente un tunnel lungo 3600 metri che conduce direttamente alle Cinque Terre e, in particolare, a Monesteroli nella zona di Tramonti. La galleria Buggi-Monesteroli è stata progettata negli anni Trenta dalle autorità militari e realizzata poi negli anni Sessanta: una sua valutazione per un utilizzo turistico, previ tutti gli studi che il caso presenta, potrebbe collegare in pochi minuti la città con il mare.

Una terza sfida è rappresentata da Piazzale Kennedy, che al momento è allo studio di una possibile riqualificazione non solo dal punto di vista architettonico ma anche sotto il profilo commerciale.

La quarta è rappresentata dall'installazione di un sommergibile in dismissione a scopo turistico sulla Calata Paita, in collaborazione con l'Autorità S. Portuale e con la Marina Militare. Questa possibilità rientra in un progetto del Museo Navale, come chiave di volta per incrementare un turismo interessato agli aspetti navali e militari del nostro territorio.

L'ultima sfida, ma non in ordine di importanza, è quella di studiare un progetto di pista ciclabile volto a collegare le Cinque Terre, rendendole raggiungibili e fruibili non solo via mare o via treno ma anche via bike e sollecitando un turismo più di settore come quello sportivo.

## **2. La gestione dei rifiuti**

Una città che vuol fare del turismo un'importante motore della sua economia, ha come compito primario non solo garantire un'immagine bella di sé, ma soprattutto pulita e decorosa. In questo senso, allora, la gestione dei rifiuti urbani, avvertita dai cittadini, giustamente, come questione urgente, deve essere anche pensata in relazione alla grande fortuna turistica che la città ha scoperto negli ultimi anni.

La "gestione dei rifiuti urbani" rappresenta da sempre per le amministrazioni comunali uno dei principali problemi di natura ambientale, che deriva dalla complessa attività umana di dover adottare sistemi utili a rispettare l'ambiente ed il territorio e, al contempo, offrire alla propria collettività servizi efficienti ed efficaci.

Fatta questa doverosa premessa, resta necessario contenere la produzione dei rifiuti indifferenziati ed avviare le rimanenti quantità ridotte ad un loro recupero o reimpiego – in rispetto della normativa nazionale e regionale – e ridurre notevolmente i quantitativi di materiale rifiuto da mandare agli impianti di trattamento.

Le metodologie da adottare nella corretta gestione del ciclo dei rifiuti del Comune della Spezia non possono che essere orientate alla gestione della raccolta differenziata, traguardando ad una tariffazione puntuale una volta ottenuto un sistema di conferimento maturo. L'azienda di gestione dovrà, pertanto, adottare i migliori sistemi di raccolta differenziata, superando i limiti



di quelli che impongono regole eccessivamente punitive nei confronti degli utenti e che rischiano di non essere adeguati alla particolare conformazione morfologica e sociale del nostro territorio, facendo perdere al sistema la dovuta credibilità ed efficacia.

Una delle ipotesi che è al momento al vaglio di questa Amministrazione è quella di adottare un sistema di raccolta differenziata “misto” che superi i limiti del tradizionale “porta a porta”. Il porta a porta consente certamente di ottenere elevati livelli qualitativi della raccolta perché effettuato con verifica manuale certa del rifiuto e conferito in esposizione nelle strade pubbliche mediante sacchetti trasparenti o in mastelli. Eppure, questa modalità sconta troppi svantaggi per l'utente che deve adeguarsi alle rigide regole della gestione del recupero effettuato con prese (raccolte) eseguite dal personale impiegato dall'azienda di gestione che genera eccessive problematiche di decoro dei luoghi per gli abbandoni su conferimenti non conformi e/o per i disservizi aziendali. Tale sistema evidenzia limiti per l'eccessiva produzione di problemi di natura igienica, di vivibilità degli ambienti e di cronologia degli interventi. Pertanto, esso dovrà essere integrato con nuove metodologie orientate ad una differenziazione spinta ed a un controllo del conferimento da parte dell'utenza “responsabilizzata” nel conferimento differenziato del rifiuto, tutti i giorni e in tutti gli orari, in contenitori ad accesso tracciabile tramite tessere. In questo contesto, assume particolare rilevanza poter coinvolgere nei processi di rimodulazione dei servizi i cittadini e le varie associazioni del territorio, comprese quelle del volontariato e quelle di rappresentanza delle categorie commerciali ed industriali, così da poter tracciare anche nuove iniziative verso i numerosi centri commerciali/industriali incentivando la corretta gestione della separazione dei rifiuti a vantaggio di una riduzione complessiva degli scarti

I sistemi di raccolta differenziata che sono in studio si integreranno tenendo particolarmente in considerazione le caratteristiche dei luoghi e delle comunità servite e si rimoduleranno tra loro così da migliorare i risultati della raccolta differenziata dei rifiuti nel pieno rispetto dell'impiego degli impianti di servizio presenti sul nostro territorio, favorendo così il rispetto della chiusura del ciclo del rifiuto.

Proprio per una corretta fruibilità degli impianti da parte dei cittadini e delle imprese, si ritiene necessario consolidare le strutture esistenti ed adeguarle alle corrette quantità potenzialmente conferibili e sviluppare un più ampio sistema di accoglienza.

Resta necessario potenziare anche la pratica del compostaggio domestico, soprattutto nei borghi collinari, al fine di dare una risposta compiuta alla diminuzione di produzione di rifiuto organico da dover smaltire. Le pratiche del compostaggio domestico dovranno essere incentivate con forme premianti per i conduttori e, laddove possibile, non si esclude la possibilità di dar luogo alla conduzione di compostiere di comunità.

Tutto questo deve essere affiancato con progetti ed azioni formative ed informative per tutta la nostra collettività al fine di contribuire alla crescita di una nuova cultura del rispetto nei





confronti dei rifiuti e favorirne così la riduzione a protezione e vantaggio delle politiche ambientali.

Un primo segnale per una modifica della raccolta dei rifiuti è stato dato in queste settimane con un piano di igiene urbana diviso in tre parti: interventi straordinari immediati, interventi sul sistema di raccolta del Centro Storico e una riorganizzazione della raccolta. Il piano prevede una pulizia aggiuntiva dei quartieri della città e un'integrazione del servizio dedicato alla pulizia straordinaria manuale in fasce orarie non presidiate.

E' inevitabile un inciso, avendo contestualizzato la gestione dei rifiuti che ci proponiamo di riformare, sulle società partecipate comunali. Il primo passo è una valutazione attenta degli assetti societari e le varie partecipazioni detenute, prendendo coscienza dello stato dei bilanci per poi, in un secondo momento, adottare decisioni più adatte nell'interesse di ogni ente, con la massima trasparenza. Ci saranno, è giusto ribadirlo, decisioni da prendere sulle società partecipate che siano in conformità con il decreto Madia.

### **3. Le ree di sosta gratuite in città, il ripensamento del TPL e del PUC**

Un progetto che è in studio dalla nostra Amministrazione riguarda la ristrutturazione del Trasporto Pubblico Locale, anche in ottica della creazione di aree di sosta gratuite nel centro città, ad ora completamente assenti. Il disegno che si vuol portare a compimento è di radicale revisione del sistema dei parcheggi che tenga in considerazione le esigenze dei residenti, dei lavoratori e delle attività locali del centro. L'obiettivo non è solo quello di rilanciare il centro storico e sostenere il commercio nei periodi di bassa stagione, ma anche di non gravare ulteriormente sui cittadini. E' un primo passo nella direzione di una valorizzazione della Città anche nei periodi di assenza di eventi di grandi rilievo, e di un ripensamento della frequentazione del centro storico, abituando i consumatori a non recarsi solo nei centri commerciali favoriti dalle soste gratuite, ma anche a frequentare le vie e partecipare alla vita cittadina.

Si prevede, pertanto, di avviare fin dal mese di settembre un percorso condiviso volto a definire un quadro conoscitivo dei bisogni delle categorie e, infine, redigere un Nuovo Piano della Sosta che conterrà i nuovi provvedimenti e sarà presentato alla Città, con l'obiettivo di attuarne di più organici a partire dai primi mesi del 2018. Sarà inoltre studiata la fattibilità di nuovi parcheggi gratuiti o a pagamento, se legati ad investimenti cospicui.

E' attualmente anche in analisi un sistema di parcheggi di interscambio in struttura in corrispondenza delle principali porte di accesso alla città, connessi alla realizzazione di navette, per ridurre il traffico di attraversamento cittadino. In secondo luogo, si pone alla nostra attenzione anche la possibilità di estendere le aree pedonali nel centro storico e, conseguentemente, della ZTL, sempre nel rispetto della nostra conformazione territoriale e ambientale.



E' inevitabile, in questo quadro, soffermarsi anche sulla questione del PUC – il Piano Urbanistico Comunale. La prospettiva sarebbe quella di avere un Puc conformato alle nuove visioni dell'Amministrazione, che ha tra le sue priorità quella di studiare una riqualificazione e un rilancio dell'esistente. In questo senso, si è già riaperto un percorso partecipativo con le associazioni di categoria, con gli ordini e i cittadini per modificare e integrare il Puc attraverso una razionalizzazione di interventi strutturali, promuovendo i progetti dell'Amministrazione volti ad una ristrutturazione del tessuto urbano in funzione delle esigenze dei cittadini e offrire una risposta occupazionale.

#### **4. La dismissione delle aree militari e demaniali e l'attuazione del Piano Regolatore Portuale**

La Spezia ha sempre dimostrato di avere una grande capacità di convivenza con realtà ben più grandi: l'Arsenale, la Marina Militare, il Porto. La Città, però, non è più ormai al battesimo di Cavour, è cresciuta attraversando stagioni più o meno felici, facendosi consapevole delle proprie possibilità. In virtù di questa sua maturità, è necessario un confronto istituendo un tavolo di lavoro con la Marina Militare ed il Ministero della Difesa che non devono essere percepite come corpi estranei alla Città, ma parte del suo genoma. Il dialogo con queste due istituzioni non deve mai interrompersi, soprattutto in prospettiva di recuperare quelle aree militari ormai dismesse e abbandonate affinché possano essere destinate a progetti di carattere turistico o di sviluppo tecnologico.

Nello specifico, i nuovi spazi ricavabili dalla dismissione di aree militari e da quelle demaniali rappresentano un'opportunità strategica fondamentale per lo sviluppo della nostra Città. Queste aree, sulla base della loro localizzazione, costituiscono una rilevante opportunità: innanzitutto di rafforzamento del tessuto produttivo, connesso con lo sviluppo delle attività sul mare; di insediare nuove funzioni qualificate ad integrazione ed in continuità con le aree urbane limitrofe e, infine, di rafforzamento delle reti ambientali ed ecologiche della città, recuperando spazi verdi di uso pubblico.

La reintegrazione di questi spazi nell'ambito dei tessuti urbani dovrà essere attuata in modo da favorirne la continuità e l'accessibilità pubblica rispetto alla città esistente. E' necessario, pertanto, pianificare le aree che sono state inserite nelle richieste del federalismo demaniale, favorendone le potenzialità di sviluppo per evitare l'insediamento di funzioni separate dalla città esistente e avendo cura, inoltre, di garantire la continuità morfologica, ambientale, funzionale e di accessibilità pedonale con i tessuti urbani limitrofi.

Sulle aree che sono già state oggetto di sdemanializzazione recente e su quelle ancora in proprietà demaniale è possibile elaborare scenari di sviluppo subordinati alla formazione di intese ed accordi. Ne immaginiamo sette possibili:





1. Il sistema dei Forti, il Parco delle Mura, la ex-polveriera di Valdurasca. Il Forte Parodi, il Forte di Montalbano, la Batteria Caporacca (presso Acquasanta) e il Forte Valdilocchi (sul versante collinare soprastante Fossamastra) costituiscono un prezioso patrimonio storico-architettonico e un'evidente risorsa per favorire il turismo escursionistico collinare – messo a sistema dalla rete sentieristica – con funzioni di ricettività e di servizio. Al sistema così individuato si unisce il Parco delle Mura e la ex-polveriera di Valdurasca, che – previa bonifica – costituisce una rilevante opportunità di sviluppo in termini di turismo e servizi per un'area tradizionalmente marginalizzata.
2. La zona delle “Casermette”, un'area di circa 20 ettari che si sviluppa nell'area di Valdilocchi ed assume un prioritario ruolo strategico per lo sviluppo di un tessuto produttivo e commerciale connesso alla nautica. Su questa zona è altresì ipotizzabile l'estensione di un canale navigabile che dall'esistente darsena possa svilupparsi fino al primo carbonile Enel.
3. Il sistema delle aree del “Piano del Ponente Costiero” (aree di proprietà militare e assoggettate a necessità di preventiva intesa oltreché con la Marina anche con Autorità Portuale) in cui si prefigura la necessità di riaprire e potenziare l'affaccio al mare delle comunità di Marola e Cadimare attraverso la realizzazione di spazi pubblici sull'acqua, di attività alberghiere, di attività produttive connesse al settore nautico e di servizi.
4. Il Polo Marconi (di cui è previsto il mantenimento della funzione universitaria) e la nuova sede universitaria presso l'Ospedale Militare.
5. La Caserma Gandolfo presso Pagliari, come ricomposizione urbana per la realizzazione di nuove residenze, attività turistico-ricettive e commerciali, prevedendo in larga misura il riuso degli edifici esistenti.
6. L'area della ex-Artiglieria di Pagliari, ridestinata a funzioni miste produttive e commerciali, inclusive di servizi alla persona, con il recupero delle significative architetture militari esistenti.
7. Il complesso dell'area Ex-Mardichi (via XV giugno), destinata a funzioni turistico-ricettive, convegnistiche e commerciali.

Con lo stesso spirito, il confronto con il Piano Regolatore Portuale e di conseguenza con l'Autorità S. Portuale è necessario per aprirci a tutte le opportunità che la sua attuazione potrebbe offrire.

Il PRP della Spezia, approvato nel 2006, recepisce le intese, siglate a suo tempo, tra Autorità S. Portuale e Enti locali, che definiscono i limiti dell'espansione portuale, con l'unificazione e l'espansione del porto commerciale e la dismissione del primo bacino portuale. Il piano regolatore prevede 140.000 mq di nuovi riempimenti destinati ad incrementare l'attività portuale e definisce il perimetro dell'area che verrà restituita alla città per il nuovo Waterfront nell'area di Calata Paita. Gli ampliamenti saranno mitigati dalla creazione di una fascia di rispetto che si estenderà, senza soluzione di continuità, da via S. Cipriano (in corrispondenza del primo bacino portuale) a Fossamastra (in corrispondenza del molo Enel e della darsena di Pagliari) per la cui realizzazione abbiamo sollecitato l'Autorità S. Portuale sin dal primo giorno di insediamento.



Il PRP propone una riorganizzazione complessiva della linea di costa del Golfo, estendendo le sue competenze di programmazione oltre i confini del porto commerciale e comprendendo tutte le attività interne alla diga foranea. Le funzioni portuali e produttive (portualità, cantieristica, settore industriale e petrolifero, nautica da diporto, turismo) sono integrate con le aree da destinare a nuove funzioni urbane e turistiche-diportistiche (nuovo *Waterfront* della Spezia, ricollocazione delle marine del Canaletto e Fossamastra a molo Pagliari, fronti a mare di Cadimare e Muggiano).

Gli interventi risultano afferire, più precisamente, ai seguenti tre contesti programmatici ed attuativi del Piano Regolatore Portuale della Spezia e che rimangono sempre di competenza dell'Autorità S. Portuale:

- Interventi progettuali ricadenti nella “Marina della Spezia” (*Raddrizzamento e ampliamento Molo Italia; Realizzazione del Nuovo Molo Crociere a servizio della Stazione Marittima.*)
- Interventi progettuali ricadenti nel “Porto Mercantile” (*Ampliamento a mare Molo Garibaldi; Realizzazione Terzo Molo in zona Fossamastra; Ampliamento a mare Marina del Canaletto; Ampliamento a mare del Terminal del Golfo*)
- Opere di inter-scambio, ovvero opere a carattere infrastrutturale, funzionali allo sviluppo futuro del Porto.

In particolare, ricordando sempre la strategicità di opere a carattere infrastrutturale, è necessario ribadire l'urgenza della realizzazione di una fascia di rispetto il cui scopo principale è quello di creare una separazione funzionale tra le aree operative del porto mercantile ed il centro abitato retrostante, a vantaggio ambientale e di vivibilità (riduzione impatto visivo, acustico e miglioramento qualità dell'aria).

E' sicuramente la riprogettazione del *Waterfront* ad essere la vera sfida epocale per il futuro della città, che inerirà assetti portuali ed urbani per un'immaginaria linea di costa, partendo dal centro cittadino. Per questo abbiamo già chiesto all'Autorità S. Portuale l'erogazione di un bando di idee che verrà sottoposto ai cittadini per la dovuta condivisione e partecipazione nella decisione, affinché possano concorrere le migliori idee per disegnare la città e la portualità del futuro caratterizzate da fruibilità, vivibilità e opportunità di lavoro per i nostri giovani, sempre più costretti a emigrare.

Il Porto della Spezia è di straordinaria e variegata ricchezza, all'interno di esso, infatti, si trovano esplicitate tutte le attività di un rilevante sito produttivo: industriale, artigianale, commerciale e turistico. Tutte le attività, nella nostra visione, hanno pari dignità ed importanza, nessuna esclusa.

Una particolare attenzione va al settore endogastonomico, tra quelli citati. Sulle tavole di tutto il mondo arrivano, essendo particolarmente apprezzati, i famosi “muscoli della Spezia”. Una testimonianza di una attività che si tramanda da generazioni e che rappresenta ormai un brand inconfondibile e caratteristico.



In quest'ottica, l'Amministrazione comunale non potrà che guardare con favore ad eventuali opere condivise degli impianti di mitilicoltura, che garantiscano una migliore fruibilità del prodotto.

In ragione del suo endemico rapporto con il mare, che ha determinato la nascita stessa della Città, una delle nostre priorità è la sua tutela ambientale: pertanto è necessario, in primo luogo, uno studio sul sistema fognario e delle fonti inquinanti della Città con l'obiettivo di una loro bonifica, in secondo luogo un impegno di investimento sulla depurazione delle acque che scaricano direttamente in Passeggiata Morin con relativo smaltimento dell'amianto garantendone la bonifica per un miglioramento qualitativo dell'ambiente e della salute e, in via più generale, in ultimo, investire a trecentosessanta gradi su una cultura del mare per riappropriarci di una delle nostre più grandi tradizioni.

In virtù di tutto questo, ribadiamo il nostro impegno, energia e risorse per il completamento, secondo le rispettive competenze, delle opere previste nel Piano Regolatore Portuale. Negli ultimi anni, infatti, la novità delle crociere merita un'attenzione particolare poiché per la sua posizione strategica unica, il Golfo della Spezia è diventato meta ambita delle più importanti compagnie di navigazione crocieristica tanto da avere avuto, nel 2016, un transito di circa 500.000 passeggeri.

Siamo altresì consapevoli delle profonde lacerazioni nei rapporti tra le precedenti amministrazioni del Comune e l'Autorità S. Portuale che hanno portato all'approvazione di un PUC, quale ultimo atto della giunta precedente, che ha "cancellato" il pennello sul molo crociere su Calata Paita. Una scelta che reputiamo illogica, immotivata ed irresponsabile, capace soltanto di causare una grave isteresi nell'iter di realizzazione di un'opera fondamentale, peraltro già in linea con le prescritte autorizzazioni ed approvazioni degli organi competenti, per il consolidamento della Spezia nel mercato turistico mondiale.

## **5. La fiscalità, agevolata e semplificata**

Non è possibile parlare di finanza locale senza richiamare preliminarmente le condizioni ed i vincoli del Bilancio Pubblico, aggravato dalla crisi economica e finanziaria degli ultimi anni. Da anni, ormai, i trasferimenti dello Stato ai Comuni si sono progressivamente ridotti. Le continue modifiche e trasformazioni hanno determinato negli Amministratori Locali profonde difficoltà a prevedere con ragionevole certezza le entrate con le quali fornire i servizi alla comunità amministrata. Un contesto, dunque, molto incerto e confuso nel quale il Comune ha sempre più difficoltà a sostenere una adeguata offerta di servizi, investimenti e benessere sociale.

Questa Amministrazione, pur nel difficile scenario descritto, intende impegnarsi per soluzioni di non aggravamento del carico impositivo. In queste condizioni di finanza pubblica si impone un'accurata revisione dei meccanismi di spesa provenienti dal passato al fine di una ottimizzazione e di una valutazione della coerenza con gli attuali bisogni della nostra Comunità.



Riteniamo pertanto necessario procedere ad una profonda ricognizione dei conti, con analisi dell'esistente.

Per quanto concerne il piano delle entrate, l'obiettivo è quello di non aumentare la pressione fiscale, già al limite della sostenibilità per gran parte delle famiglie e delle imprese.

Sul piano delle spese, invece, è necessario riorganizzare l'Ente ed i servizi comunali in modo da incrementare qualità e quantità ottimizzando e, possibilmente, riducendo la spesa.

In questo senso, un altro elemento di cambiamento rispetto al passato, è costituito dal favorire lo sviluppo economico, attraendo imprese che hanno interesse ad investire sul nostro territorio e consolidando le realtà esistenti. La nostra intenzione è di introdurre importanti incentivi e agevolazioni fiscali per le imprese che intendono creare nuova occupazione; sgravi tariffari per incentivare le nuove giovani imprese a investire sul territorio, infine, sostenere la nascita e la crescita delle start up.

## **6. L'economia, il commercio e il lavoro**

Durante la campagna elettorale, abbiamo lanciato uno slogan che non ha mai avuto in realtà l'intenzione di esserlo, ma rappresentava solo un modo per comprendere immediatamente il nostro primo progetto a medio-lungo termine: trasformare La Spezia nella "Capitale Mondiale dello Yacht e della Nautica".

La Spezia può davvero ambire ad essere la capitale mondiale di questi settori grazie alla costruzione di una filiera produttiva che veda insieme i cantieri nautici, le aziende del refit & repair nautico i punti di accoglienza nautica/turistica. Gli elementi di base sono già presenti sul territorio, grazie ad un mercato che negli ultimi anni ha ripreso a crescere nel settore dei mega yacht e del recupero di imbarcazioni. La scommessa dei prossimi anni, per potenziare e sviluppare il settore nautico, è quella di creare le migliori condizioni possibili in cui far crescere le aziende, attrarne di nuove e consolidare il sistema dell'indotto delle piccole imprese artigiane. Tutto questo non potrà prescindere dalla necessità di formare figure specializzate che possano soddisfare i fabbisogni del comparto.

Un'altra grande opportunità per la Città, che ha così chiara l'esigenza di reagire ad un tasso di disoccupazione media superiore al 10%, con punte preoccupanti tra la fascia dei giovanissimi (15-24 anni), è rappresentato da un altro settore che sta attraversando un processo di trasformazione: quello della difesa. La presenza della Marina Militare sul nostro territorio è uno dei punti di forza su cui costruire un *polo della difesa*, creando sinergia tra Forze Armate e industria, riportando o trattenendo sul territorio ciò che rischia di essere trasferito per processi di riorganizzazione aziendale. Il rilancio delle industrie del comparto Difesa dovrà passare attraverso un patto tra Marina Militare, Distretto delle Tecnologie Marine e Polo Universitario, sostenuto da investimenti privati e pubblici che sappiano valorizzare la ricerca e l'innovazione tecnologica applicata.



Per realizzare tali obiettivi si prevede di utilizzare una metodologia di lavoro ‘partecipata’ e improntata alla massima dinamicità e ricettività rispetto alle esigenze del Territorio, in particolare attraverso lo strumento di “tavoli di lavoro” nel cui ambito possano essere definiti i seguenti elementi: priorità, percorsi, responsabilità dei componenti, misure di medio e lungo periodo.

E’ in quest’ottica che diventerà particolarmente importante consolidare una stretta sinergia con l’Università e la Ricerca, per poter stabilire un collegamento funzionale con le imprese e le esigenze di sviluppo.

L’investimento stesso fatto in questi anni sul Polo Universitario spezzino potrà ripagare il Territorio solo a condizione che si rafforzi il circuito virtuoso con il Distretto delle Tecnologie Marine e con il mondo delle imprese. I laboratori in fase di ultimazione presso l’Arsenale Militare dovranno funzionare secondo questa visione integrata, per poter produrre ricerca in grado di aumentare il livello tecnologico delle aziende e incrementare quindi ricchezza per il territorio. Oltre ad essere leva di sviluppo e attrazione della Ricerca, l’Università dovrà acquisire un ruolo principe anche per garantire occupazione di qualità, ed è in questo senso che dovrà integrarsi anche con il sistema della formazione di tipo professionale e permanente.

Non solo, sono attualmente in studio luoghi ad hoc preposti per un’alta formazione di livello nazionale e laboratori di ricerca e di innovazione tecnologica che possano consentire di aprirci alla competizione formativa nel settore navale in tutta Italia.

## **7. Il Piano Casa**

Un altro dei progetti di medio-lungo termine prioritari della nostra Amministrazione è dare avvio al piano straordinario di Case Popolari – che è intrinsecamente legato alle modifiche suddette al Puc, al vaglio dell’Amministrazione.

Il Patrimonio ARTE è attualmente composto da un n. di 4.103 alloggi dei quali 2.744 di proprietà ARTE, 1.144 di proprietà del Comune della Spezia e 77 di proprietà di altri comuni. Questi alloggi sono suddivisi, secondo la tipologia, in 148 di ERS ubicati in vari comuni di cui in n. 66 nel Comune della Spezia; in n. 3.955 di ERP, di cui ubicati nel Comune della Spezia in numero 2.791. Gli alloggi suddivisi secondo l’uso constano di n. 3.728 assegnatari; 59 occupanti senza titolo; 66 requisiti e 250 alloggi sfitti. La tipologia degli assegnatari è la seguente: in n. 3.336 di cittadinanza italiana; in n. 12 appartenenti alla comunità europea; in n. 145 extraeuropei e in n. 2.015 gli assegnatari sono ultrasessantacinquenni.

Nel corso del prossimo anno sarà necessario trovare un adeguato canale di cofinanziamento per poter affrontare l’intervento di demolizione e ricostruzione o di recupero del fabbricato sito in Via Bologna che è stato evacuato nel corso del 2015 a seguito dell’esito di opportune verifiche tecniche attestanti la mancanza di sicurezza dell’edificio.



Rispetto a questo quadro, la nostra Amministrazione ha l'obiettivo di mettere in moto un piano di vendita e di reinvestimento per dare una risposta sociale importante alla città, ai giovani, alle coppie e agli anziani soli, sempre nell'ottica di rilanciare l'edilizia e la relativa occupazione.

## **8. I servizi sociali, sanitari e solidali**

La visione che vogliamo dare ai settori dei servizi sociali e sanitari è pensata per tutti i cittadini, perché si vuole stringere un patto generazionale di fondo che non lasci soli i nostri anziani e dispersi i nostri giovani.

In questo senso, è necessario far valere per ciascuno il diritto ad una abitazione dignitosa attraverso una manutenzione immediata dei cinquantadue alloggi in gestione al Comune (ERP); attraverso il Co-housing per famiglie ed individui sfrattati, in collaborazione con Fondazione Carispezia; attraverso l'attuazione del Piano sulla Casa ed, infine, studiare strategie di medio-lungo termine per la vendita di patrimonio immobiliare con re-investimento in nuove costruzioni di case popolari.

Un'altra linea programmatica che l'Amministrazione intende perseguire è il contenimento dell'esclusione sociale con una lotta alle nuove povertà, attraverso l'apertura della mensa sociale nella zona sud della città, incrementando la copertura di famiglie supportate dall'Emporio Solidale ed favorendo il coinvolgimento della popolazione nella raccolta di generi alimentari e non. Si vuole anche investire, infine, in un nuovo sistema integrato di Salute Mentale territoriale, con l'introduzione di figure educative per accompagnare progetti residenzialità sociale per persone con disagio psico-sociale.

Per quanto concernono i servizi per i minori e le famiglie saranno di primaria importanza la costruzione di un Polo di Servizi alle Famiglie sulla base dei risultati della ricerca in corso; l'assegnazione di un operatore a tempo pieno al servizio dell'affidamento familiare; incrementare – sempre nell'ottica del Piano Casa – il numero di appartamenti per madri e bambini in convivenza; riconoscere la figura dei padri separati e metterli in condizioni di essere valutati per affidamento alla pari delle madri e, in ultimo, prevedere appartamenti in condivisione padre-bambino.

Un altro nostro obiettivo, come è stato già accennato, consta della costruzione di una vera e propria città a misura di tutte le generazioni, non solo andando a investire in azioni a livello “macro”, ma anche a livello “micro”, come la sperimentazione del progetto del “condominio intergenerazionale”, quello della “badante di condominio” e dell’ “infermiere di condominio”, che potrebbero diventare modelli sociali innovativi esportabili anche in altre realtà.

A livello “macro”, invece, è allo studio la possibilità di dividere la Città in 8 zone che corrispondano al territorio su cui insistono i Centri Sociali Anziani (CSA) e dotarli di un sensore sociale (da formare e sostenere) per ogni area. Nelle sedi per i Centri, l'obiettivo è quello di rinnovare ed abbattere le barriere architettoniche e prevedere la possibilità di accesso ad anziani maggiormente compromessi garantendo del personale adeguato, incrementando il





trasporto sociale anche per disabili e creando servizi di trasporto di spesa a domicilio con l'attivazione del "Comitato del fare" presente nel Centro ASSO per le disabilità.

Per quanto invece riguarda la visione che noi abbiamo della sanità spezzina è sostanzialmente quella di invertire il trend di emigrazione del malato che vi è stato negli ultimi anni, e riportare una sanità di qualità in città. In tandem con la Regione, direttamente competente su ASL 5, si vuole intervenire sulla diminuzione delle liste di attesa mediante servizi territoriali aggiuntivi, investire sulla creazione di uno sportello unico di accesso ASL e soprattutto puntare alla costruzione del Nuovo Ospedale.

E' nostra intenzione, inoltre, costruire un tavolo con le cooperative che operano sul territorio e coinvolgerle in un progetto di affido per i ragazzi con estremi disagi sociali.

## **9. La Spezia giovane e sportiva**

Lo sport può essere un altro motore importante nell'economia cittadina, se coniugato al turismo di settore, e può diventare un fondamentale strumento sociale per evitare la dispersione, soprattutto giovanile.

Quello che a tutti gli effetti è sempre stato visto come un elemento marginale nelle politiche cittadine, potrebbe diversamente innescare una serie di opportunità che la città non può lasciarsi sfuggire.

Sono necessarie senza dubbio le strutture: sono oggetto di studio, da parte della nostra Amministrazione, progetti per nuove palestre finalizzate al gioco del basket e della pallavolo e un progetto di valorizzazione ad hoc del Campo Sportivo Montagna. Questa struttura, unica nel suo genere, dovrà essere la chiave di volta per tutte le discipline e il polo di attrazione giovanile per la pratica sportiva. Una fra le più importanti ipotesi al vaglio è quella che riguarda il coordinamento fra il settore sportivo e quello dell'istruzione, attraverso l'istituzione di campionati scolastici con premi per chi promuove le squadre di istituto.

Per quanto invece concernono le politiche giovanili, le nostre linee vogliono rimettere al centro il nostro futuro, i giovani. L'Amministrazione sarà completamente disponibile a sostenere progetti che prevedano attività artistiche, teatrali, creative, culturali e sportive loro destinate: si prevede, dunque, un vero e proprio sviluppo dei "Centri di Aggregazione", siano essi di proprietà comunale oppure oratori. Ci faremo promotori, come Comune di Spezia, di far conoscere le Associazioni presenti sul nostro territorio in base alla tematica da loro trattata mettendo a conoscenza i ragazzi dei vantaggi, anche a livello scolastico tramite i crediti formativi, e della bellezza di dedicare tempo e talento al servizio della propria Comunità. In particolare, in quest'ottica, si cercherà di sensibilizzare l'avviamento ad attività di volontariato sul territorio.

Gran parte della popolazione giovanile non è ancora indipendente, perciò sarà opportuna una verifica del trasporto urbano, con gli enti preposti, per comprendere se le tratte che includono



le strutture maggiormente frequentate dai ragazzi siano correttamente collegate con i mezzi pubblici. Nella medesima direzione andranno sia la verifica degli orari di apertura delle biblioteche, pensando alla possibilità di aperture speciali che stimolino così il servizio di volontariato da parte di studenti in cambio di crediti formativi, sia le campagne informative per mettere a conoscenza della cittadinanza i futuri progetti che avvieremo come Comune e del progetto Garanzia Giovani della Regione Liguria finalizzato all'introduzione nel mondo lavorativo.

L'istruzione sarà la priorità di questa Amministrazione perché il più grande progetto che una città può avviare è considerare la corretta e completa formazione dei propri giovani come un importante investimento per il futuro. Siamo consapevoli che negli ultimi anni, a causa della forte crisi, le famiglie sono maggiormente in difficoltà e sono spaventate all'idea di non riuscire a dare un futuro dignitoso ai propri figli. L'Amministrazione ha il compito di aiutarle e di sostenerle, dando loro certezze concrete avviando progressivamente i giovani a un processo di autonomia economica e sociale. Partire da un investimento importante nel mondo della scuola è una grande sfida che ci auspichiamo di portare ai massimi livelli.

Il primo passo è quello di pubblicizzare e sostenere la nostra offerta formativa in modo da far crescere, fin dagli asili, le iscrizioni ai nostri istituti impegnandoci, inoltre, al sostegno di un Expo per gli studenti delle scuole superiori. Allo stesso modo, fin da subito inizieremo verifiche e controlli per eventuali situazioni critiche a livello strutturale e di manutenzione degli istituti scolastici, in modo da avviare un programma di lavori per il ripristino e gli interventi. L'Amministrazione si farà portavoce e verificherà le criticità esistenti nei vari servizi collegati alla scuola, come le mense ed i trasporti. Un impegno che auspichiamo di portare a termine è la possibilità di offrire la mensa scolastica in forma gratuita o con una sostanziale riduzione nelle tariffe, in modo da sostenere tutte le famiglie in un momento così economicamente difficile.

Un altro dei nostri progetti in sinergia con gli istituti scolastici sarà quello di far conoscere la nostra Città ai piccoli spezzini. Insegneremo i nostri usi, i nostri costumi, il nostro dialetto e la nostra storia, fin dai più piccoli: abbiamo bisogno di creare un senso di appartenenza e di rispetto nei confronti del nostro territorio. Sempre pensati per i più piccoli, è attualmente allo studio un progetto sui centri estivi in sinergia con il Centro Allende per sostenere le famiglie che lavorano nel periodo estivo.

Per quanto riguardano le politiche di Pari Opportunità, la loro sensibilizzazione e conoscenza è una tematica che sta molto a cuore all'Amministrazione comunale, e in particolare per quanto riguarda la drammatica tematica della violenza sulle donne. In virtù di questo, saremo massimamente collaborativi con le Associazioni operanti sul territorio Comunale al fine di sensibilizzarne i cittadini. Avvieremo campagne pubblicitarie per la città ed eventi in onore delle varie giornate commemorative sul tema. Inoltre, abbiamo l'intenzione di tenere contatti costanti con tutti gli enti che posso aiutare in questo senso i cittadini.



Per quanto invece concernono i diritti degli animali, essi sono ormai diventati parte integrante della nostra quotidianità. La Spezia dovrà diventare una città vivibile sia per i nostri amici domestici sia per le loro famiglie, creando servizi e mezzi a misura. Nell'organizzazione della nuova raccolta di rifiuti terremo conto anche delle necessità degli animali affinché i padroni abbiano tutti gli strumenti necessari per essere rigorosi del decoro urbano. Ci impegneremo, pertanto, a redistribuire le risorse destinate agli animali per poter investire meglio i fondi sul nostro territorio. Fatto ciò, i primi servizi che auspichiamo di poter portare a termine sono il miglioramento e la creazione di aree sgambatura per i nostri amici a quattro zampe, a partire dal centro città.

L'Amministrazione Comunale sarà sempre grata all'attività compiuta delle Associazioni Volontarie operanti in materia e per questo cercherà di essere a loro sostegno, contribuendo, ad esempio, alla pubblicità e alla collaborazione costante con il Canile Comunale di San Venerio. Ogni amico a quattro zampe dovrebbe avere la possibilità, nella vita, di conoscere la parola "famiglia" e perciò avvieremo delle campagne di sponsorizzazioni ed eventi finalizzati all'adozione. Allo stesso modo, controlleremo e monitoreremo le condizioni delle colonie di gatti presenti sul nostro territorio. Abbiamo l'obiettivo, inoltre, di andare a costruire un cimitero per gli animali e valuteremo la possibilità dell'istituzione di un pronto soccorso a loro utilizzo esclusivo.

In ultimo, i servizi informatici. L'avanzamento dei servizi informatici è alla base per una crescita della nostra città che sia al passo con i tempi. Per questo verificheremo la rete internet pubblica in modo da renderla sicura ma allo stesso tempo di semplice accesso e creeremo una forte collaborazione con il settore turistico affinché il marketing territoriale non rimanga solo un proposito ma che sia accessibile a tutti: un sito web ufficiale, ad esempio, che coinvolga tutte le attività presenti sul nostro territorio e dia la possibilità di conoscere i servizi presenti è il primo passo per adeguarci ai fabbisogni nuovi di chi la città la vive, nella quotidianità o nelle vacanze.

## **10. La Spezia turistica, culturale e museale**

La scelta di riunire per la prima volta nel medesimo assessorato Cultura e Turismo, insieme alle deleghe per Comunicazione e Promozione della Città, rappresenta la volontà concreta dell'Amministrazione di creare tra questi elementi una forte sinergia in favore dello sviluppo del territorio ed è essa stessa una linea programmatica centrale della nostra Amministrazione. Non a caso anche il Governo Nazionale, di cui vogliamo diventare interlocutori nei nostri programmi di sviluppo, ha riunito intorno al Mibact le medesime scelte strategiche.

La Spezia per molti anni ha avuto l'aspirazione di divenire il Gate delle Cinque Terre, noi invece abbiamo l'ambizione di essere riconosciuti nel mondo per la nostra identità che trae i propri riferimenti culturali in ciò che dall'inizio del secolo scorso è identificato come "Golfo dei Poeti", e di farlo attraverso la creazione di un brand.



“Golfo e Terre dei Poeti”, riunendo intorno al Comune capoluogo un territorio più vasto che non vada oltre i confini della Regione Liguria e della Provincia della Spezia, non dovrà essere però solo un brand a cui aggregare una strategia di marketing culturale e turistico, ma anche una piattaforma di servizi utile a sostenere lo sviluppo, soprattutto qualitativo, del turismo alla Spezia, di tutti i comuni che si affacciano sul Golfo e di quelli che, posti alle nostre spalle, ne condividono le radici storiche, culturali e geografiche.

Nel prossimo futuro riteniamo di dover declinare al plurale la parola Turismo. Si tratta di mettere in atto le attività strategiche utili a creare Turismi per La Spezia che non si limitino soltanto al periodo estivo. Infatti, se la necessità ricorrente tra gli operatori del settore è quella di destagionalizzare l’offerta turistica, in modo da creare attività anche per i mesi in cui storicamente la sua economia si riduce ai minimi termini, riteniamo che lo scopo possa essere raggiunto diventando un polo di attrazione per il turismo congressuale, sportivo, culturale e religioso, mettendo in sinergia gli operatori con le scelte dell’Amministrazione grazie a una reciproca condivisione.

Al turismo crocieristico si deve affiancare anche un turismo marittimo del Golfo affinché il mare possa sempre più rappresentare l’elemento di sviluppo armonico della Città e per la Città, non limitando la fruizione dei battelli a un semplice elemento di trasporto marittimo ma anche trasformandoli in un elemento di traino per la condivisione di tutto ciò che di storico, naturalistico e culturale si affaccia sul Golfo.

La delibera di Giunta del 22 giugno 2017 ha del resto anticipato la scelta di aderire al “Patto per lo sviluppo strategico del turismo” che la Regione Liguria ha rivolto ai Comuni, all’Unione dei Comuni e agli Enti Parco. La finalità è di creare una rete sui temi e sulle iniziative legate al “Prodotto Turismo”, al marketing territoriale, all’accoglienza e alla promozione turistica, il tutto da mettere a sistema condividendone lo spirito con le associazioni di categoria, e concordando l’indirizzo di spesa, nella misura del 60% di quanto incassato grazie alla tassa di soggiorno. Il “Patto” prevede inoltre, pur nella propria autonomia di applicazione, che vengano individuati criteri comuni di riferimento applicativo e permette di accedere a importanti linee di finanziamento a sostegno delle azioni locali messe in disponibilità dalla Regione. Queste risorse potranno essere utilizzate in parte anche per la realizzazione di un vero e proprio portale dedicato all’informazione, alla prenotazione e all’accoglienza turistica, in grado di essere declinato nelle più moderne soluzioni di tipo informatico e con app dedicate, realizzando quanto di più atteso dagli operatori turistici e alle guide operanti nel territorio. Il tutto sarà messo a sistema, come strumento di governance, anche attraverso l’utilizzo di mezzi snelli come gli DMO (Destination Management Organization).

In un’ottica di promozione territoriale, il Palio del Golfo non può non essere considerato il biglietto da visita della Spezia poiché rappresentativo della forte identità delle borgate sul mare. Grazie a una sinergia fra l’Amministrazione e le borgate, l’attività di promozione del Palio potrà essere valorizzata quanto più possibile, già a partire da quest’anno, sui media nazionali.



Infatti, grazie a un investimento importante nella comunicazione e nel marketing, da ricercare anche con la collaborazione degli operatori del turismo, il Palio potrebbe avere tutte le carte in regola per diventare non solo l'evento culminante dell'estate spezzina con una programmazione densa di cultura, tradizione, marineria, sport e gastronomia, ma anche un evento di risonanza nazionale tale da sviluppare un turismo del tutto nuovo, per la città e per il Golfo.

La Spezia, in ambito culturale, è nota nel mondo, al di là di singole iniziative, per due elementi che ne hanno caratterizzato la storia creando nel tempo una proliferazione di queste arti: il Premio di Pittura del Golfo della Spezia e il Festival Internazionale del Jazz.

Il Premio, secondo negli anni cinquanta per qualità, interesse e attenzione nazionale solo alla Biennale di Venezia, nacque nel 1933 grazie all'intuizione di Marinetti, Prampolini e Filia (di cui il Palazzo delle Poste conserva un mirabile mosaico). Caratterizzato da premi acquisto, al Premio si deve la dotazione civica di arte moderna e contemporanea arricchita dalle donazioni Cozzani e Battolini conservata presso il Centro di Arte Moderna e Contemporanea CAMEC. L'insieme degli immobili di proprietà pubblica e la dotazione museale della città, e in particolare a quanto rappresentato dal MAL, costituiscono un patrimonio culturale che abbiamo il dovere di mettere a reddito consapevole che la cultura non può essere finanziariamente autosufficiente, ma che deve ritrovarsi presto in linea agli standard nazionali di città di provincia come la nostra. Non deve essere quindi considerato un sacrilegio mettere a contatto le arti visive e plastiche con iniziative di carattere turistico e popolare in grado di alzare l'asticella delle presenze e degli incassi così che il patrimonio artistico e culturale possa essere a traino e di traino dell'azione amministrativa in ambito turistico. In questo si inserisce la possibilità di realizzare nuovamente il Premio del Golfo in una versione contemporanea con Residenze Artistiche aperte ai giovani provenienti da tutti i cinque continenti il cui tema altro non sia che il Golfo stesso così da compiere una duplice azione: quella culturale e artistica da un lato e quella di promozione turistica dall'altro. Il tutto dovrà e potrà svolgersi in modo che appassionati anche e soprattutto provenienti da altre città e nazioni possano assistere all'atto creativo che gli artisti realizzeranno con la loro presenza sul territorio.

Il Festival del Jazz, che nel corso del prossimo anno giungerà alla sua cinquantesima edizione, vantando il record di longevità in abito nazionale, ha visto nel corso degli anni alterne fortune perdendo il ruolo di riferimento che in passato ha avuto in ambito nazionale. L'occasione della sua cinquantesima edizione dovrà essere quella del rilancio definitivo, anche attraverso una direzione artistica di livello internazionale, in tutto in sinergia con quanto potrà essere prodotto in chiave evocativa dalla dotazione custodita dalla Mediateca Regionale.

Un'altra risorsa da non dimenticare ma, anzi, da valorizzare, è senza dubbio il Teatro Civico: la tradizione di questo teatro può e deve essere integrata, a livello locale, con attività didattiche coniugate con quanto svolto presso il Centro Dialma Ruggiero che deve diventare a tutti gli effetti come una vera e propria casa per le associazioni culturali e artistiche. Il teatro va poi pensato come a un sistema integrato nella futura rete teatrale regionale e, ove possibile, in quella nazionale.



L'Amministrazione guarda, inoltre, a nuovi modelli gestionali capaci di rendere più flessibile e efficiente, anche ricorrendo a partecipazione esterne e finanziamenti privati, il sistema museale e teatrale.